



Prot. 1-lug-2018-UNIT/SP/BIELLA

Biella, 9.07.2018

**Al Provveditore Regionale
dell' Amministrazione Penitenziaria
TORINO**

**Al Direttore della
Casa Circondariale
BIELLA**

OGGETTO : Casa Circondariale Biella.

Queste Organizzazioni Sindacali, ancora una volta loro malgrado, sono costrette a segnalare e denunciare il caos gestionale, già più volte congiuntamente segnalato in precedenza nel corso del 2017, infatti è da circa una settimana (peraltro in coincidenza anche del rinvenimento di un telefono cellulare), che la casa circondariale di Biella ormai giunta ad una capienza di quasi 500 detenuti, risulta essere priva di un comandante, di un vice comandante e del suo vice.....

È tanto difficile narrare il clima che stanno vivendo i poliziotti in questi giorni, già caldi per via del clima, che si arroventano ancora di più a causa dell'assenza di direttive ed indicazioni, poiché si improvvisa Comandante 'il caporale di giornata' che cerca di tamponare i problemi guardando l'orologio per trovare fine al supplizio inflittogli.

Queste OO. SS., da pochi mesi avvicinate nuovamente per un sano e reciproco confronto con la Direzione, sono costrette ad abbracciare e sostenere la lamentela ormai generalizzata nel personale di P.P. biellese, per la quale ormai il proprio servizio è divenuto insostenibile a causa di disfunzioni gestionali oltre all'inaccettabile quanto ampia libertà di "iniziativa e organizzazione" lasciata alla popolazione detenuta.

Inoltre si segnalano continue violazioni all'attuale P. I. L. con incarichi affidati al personale a turno che competono invece alle cariche fisse o viceversa, facendo così innalzare ulteriormente il malumore nel personale. L'attuale innalzamento della popolazione detenuta non permette il regolare svolgimento dei compiti istituzionali e amministrativo con il personale in forza.

Non intravedendo miglioramenti per il prossimo futuro, anche in considerazione della prossima partenza di quei pochi sottufficiali presenti per l'avvio del ormai prossimo corso ispettori, le scriventi sigle riprendono lo stato di agitazione precedentemente interrotto, chiedendo nuovamente la rimozione delle figure apicali dell'istituto e ribadendo al Signor Provveditore che le doglianze rappresentate e probabilmente trascurate, stanno lentamente trascendendo in problemi per la sicurezza dell'istituto ed in 'primis' per ciò che preme a queste OO.SS., per la tutela di un sereno svolgimento del servizio del personale di polizia penitenziaria dell'Istituto Biellese.

Dichiarano sin d'ora che, se l'amministrazione non prenderà in considerazione di incrementare unità di P. P. o di ragguagliare la pianta organica prevista, saranno organizzate manifestazioni di protesta per sollecitare l'opinione pubblica ed ogni autorità politica circa il totale disinteresse dimostrato negli anni dall'amministrazione penitenziaria verso l'istituto penitenziario Biellese, divenuto per capienza il secondo carcere della regione Piemonte.

Firmato :

S.A.P.PE.

Cesarini

O.S.A.P.P

Grifoni

SI.NA.P.PE.

Tuttolomondo

U.S.P.P.

Di Sanzo